

L'Accordo Stato-Regioni 59/2025: confronto tra le Regioni e Province Autonome in preparazione all'attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2026-2031

La formazione nella prevenzione di salute e sicurezza sul lavoro: aspetti di assistenza e controllo in Regione Toscana

Ing. Giovanna Bianco
Settore Prevenzione, Sicurezza sul Lavoro e Sanità Pubblica
Regione Toscana

Bologna, 26-28 maggio 2026

Ambiente e lavoro - 36° Salone della Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



L'UNIONE FA LA SICUREZZA

🔊 Campagna • Emergenza e Sicurezza

Sicurezza in edilizia

Condividi ➔

L'UNIONE FA LA SICUREZZA

Le politiche regionali per la prevenzione di infortuni e malattie professionali sono impostate su un sistema di rete basato sulle sinergie tra l'azione regionale, l'azione dei servizi delle ASL, le attività di tutti gli enti che si occupano di salute e sicurezza sul lavoro, sul coinvolgimento delle parti sociali, sindacali e datoriali, sia a livello regionale che locale.

COMITATO REGIONALE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO (art. 7 D.Lgs. 81/08)

Nell'ambito del Comitato regionale di coordinamento sulla sicurezza sul lavoro la Regione Toscana si confronta con gli altri Enti competenti in materia di prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro e con le parti sociali al fine di condividere le principali strategie di intervento, i piani e programmi specifici.

Componenti del comitato:

- **Regione Toscana (coordinamento politico – Presidente/Assessore alla Salute)**
- **Aziende USL – Aree Funzionali PISLL**
- Prefettura di Firenze
- Ispettorato del Lavoro
- INAIL
- INPS
- ARPAT
- Vigili del Fuoco
- Ufficio Scolastico Regionale
- Direzione Marittima di Livorno
- Ufficio di Sanità Area e Marittima (USMAF)
- Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Sett.
- Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale
- ANCI sezione Toscana
- UPI Toscana
- Organizzazioni sindacali più rappresentative (CGIL, CISL, UIL)
- Organizzazioni datoriali più rappresentative

La programmazione e il monitoraggio degli obiettivi di vigilanza è effettuata sul piano tecnico a livello regionale dall'**Ufficio Operativo**, a livello provinciale dalle **Sezioni Permanenti**.

PRINCIPALI ATTI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE SU SICUREZZA LAVORO

- **Linee di indirizzo per l'attività di Prevenzione e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (DGRT 231 del 15/03/2021)**

IN ARRIVO PRIMA DELL'ESTATE IL NUOVO DOCUMENTO DI STRATEGIA REGIONALE

E' il documento di indirizzo della programmazione regionale, che a partire dal D.lgs. 81/2008 e dalla Legge 833/78, recepisce le indicazioni del PNP e della strategia nazionale, calandoli nella realtà del territorio regionale.

UNA PARTE DEL DOCUMENTO E' DEDICATA ALLE AZIONI REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE

- **Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (DGRT n. 1406 del 27/12/2021)**

APPROVATO IL NUOVO PNP 2026-2031 LO SCORSO 21 MAGGIO

- **Piano formativo regionale 2025-2027 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DGR 436 del 07/04/2025)**

FORMAZIONE AGGIUNTIVA FINALIZZATA AD ACCRESCERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

**Piano formativo regionale 2025-2027
per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
(DGR 436 del 07/04/2025)**

Stanziamiento euro 272.000,00 per tre anni

Formazione erogata tramite **SAFE**, polo formativo regionale su sicurezza lavoro, incardinato in Formas, polo regionale per la formazione in sanità

Formazione aggiuntiva finalizzata principalmente a:

- diffondere e condividere buone pratiche
- diffondere e condividere linee di indirizzo regionali
- fare informazione e comunicazione su nuove leggi nazionali e/o regionali
- consentire il confronto tra operatori dei servizi Prevenzione Igiene Salute e Sicurezza (PISLL) delle USL e le figure preposte alla sicurezza nei luoghi di lavoro, con il comune obiettivo di garantire una maggiore sicurezza dei lavoratori
- per i PMP di carattere regionale, adempiere al fabbisogno formativo/informativo

Piano formativo regionale 2025-2027 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DGR 436 del 07/04/2025)

DESTINATARI DELLA FORMAZIONE:

- Formatori e tecnici che forniscono consulenza e supporto alle imprese, in modo da moltiplicare i benefici dell'attività formativa, fornendo i migliori strumenti formativi a chi quotidianamente li utilizza nell'ambito della propria attività professionale.
- Datori di lavoro, con l'obiettivo di educare il datore di lavoro alla consapevolezza delle azioni conseguenti alle responsabilità del ruolo che ricopre.
- Preposti, con una formazione pratica/operativa.
- RLS/RLST, progettando i contenuti della formazione nell'ambito della "Rete regionale RLS", in accordo con le OOSS.
- Medici competenti, anche con il confronto dei medici del lavoro dei servizi.

Piano formativo regionale 2025-2027 per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (DGR 436 del 07/04/2025)

ARGOMENTI PRIORITARI DELLA FORMAZIONE:

- comparto estrattivo e lapideo
- comparto agricolo e forestale
- edilizia
- porti
- ambito trasversale/artigianato (piccole e micro imprese artigiane)
- trasporti e logistica
- ambienti confinati
- WHP

All'inizio di ogni anno riunioni dedicate con OOSS e Associazioni di Categoria per decidere quali corsi attivare nel dettaglio.

Risultati 1/8/2022 - 31/12/2024

Comparto	n. corsi	n. edizioni totali	n. ore formazioni e erogate	n. partecipanti
Edilizia	4	8	24	824
Estrattivo e lapideo	3	8	52	150
Agricolo e forestale	1	1	12	5
Porti	1	1	9	18
Ambito trasversale / artigianato	3	17	76	242
Altro (destinatari RLS, Medici competenti, altre figure del sistema prevenzione aziendale)	8	8	30,5	872
Totale	20	43	203,5	2111

Risultati 1/1/2025 - 31/12/2025

Comparto	n. corsi	n. edizioni totali	n. ore formazioni e erogate	n. partecipanti
Edilizia	/	/	/	/
Estrattivo e lapideo	1	1	8	9
Agricolo e forestale	/	/	/	/
Porti	/	/	/	/
Ambito trasversale/ artigianato	1	5	20	74
Altro (destinatari RLS, Medici competenti, altre figure del sistema prevenzione aziendale)	10	10	49	910
Totale	12	16	77	993



Piano formativo regionale 2025-2026 per i Dipartimenti della Prevenzione (aggiornato con DD 4080 del 27/02/2026)

Formazione, aggiornamento
e sviluppo delle competenze
del personale afferente ai
Dipartimenti di prevenzione



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE PREVENZIONE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI LAVORO.

Responsabile di settore Giovanna BIANCO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 24144 del 30-10-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 3968 - Data adozione: 25/02/2025

Oggetto: Piano Formativo regionale 2025-2026 per i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende UUSLL Toscane.



Regione Toscana

**Direzione
Sanità Welfare e Coesione Sociale**

Piano formativo regionale 2025-2026 per i Dipartimenti della Prevenzione (aggiornato con DD 4080 del 27/02/2026)

ARTICOLAZIONE MODULI DI MIGLIORAMENTO PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, SICUREZZA VETERINARIA ED IGIENE E SANITA' PUBBLICA							
N°	Titolo	Obiettivo generale	Obiettivi specifici	Figure professionali destinatarie	Durata	Numero di edizioni	Periodo di svolgimento
Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro							
1	L'intervento motivazionale breve da parte del Medico Competente nel contesto di luoghi di lavoro che promuovono salute (PP03)	Le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) come le malattie cardiovascolari, i tumori, le diverse patologie respiratorie croniche e il diabete, costituiscono il principale problema di sanità pubblica: sono la prima causa di morbidità, invalidità e mortalità ed il loro impatto provoca danni sociali ed economici molto elevati. La Workplace Health Promotion (WHP), sviluppata in Toscana secondo il modello raccomandato dall'OMS, sostiene la promozione della salute nei luoghi di lavoro presidiando la prevenzione dei fattori di rischio comportamentali salute mediante cambiamenti organizzativi che incoraggino e facilitino l'adozione di stili di vita salutari	Costruire uno stile di comunicazione empatico e non giudicante; Migliorare le capacità di ascolto riflessivo e di aggancio da parte degli operatori; Implementare le competenze di conduzione di un colloquio su temi focalizzati; Aumentare le abilità nel fornire informazioni corrette e contestualizzate, pianificare gli obiettivi di cambiamento comportamentale, usare strategie di problem solving e sostenere la motivazione del soggetto nel tempo	Medici Competenti delle aziende/Enti che insistono sul territorio regionale e Medici referenti a livello delle Aziende USL del Programma WHP regionale	5 ore	1	II semestre 2025 / I semestre 2026
2	Strumenti e indicazioni operative per la vigilanza nel settore ferroviario – Livello I	Il percorso rivolto agli Operatori dei Servizi di Prevenzione delle ASL ha l'obiettivo di: - Creare una comunità di buona pratica per la condivisione delle esperienze e delle conoscenze, valorizzando il patrimonio informativo e le professionalità dei Servizi di Prevenzione di tutte le Regioni; - Fornire un quadro generale dell'assetto giuridico del settore ferroviario; - Ampliare le conoscenze attraverso l'inquadramento tecnico-normativo; - Illustrare i rischi tipici e l'applicabilità delle norme tecniche speciali in relazione alle norme generali; - Affrontare la complessità organizzativa delle imprese e fornire riferimenti per l'individuazione delle figure di garanzia.	Il percorso rivolto agli Operatori dei Servizi di Prevenzione delle ASL ha l'obiettivo di: - Creare una comunità di buona pratica per la condivisione delle esperienze e delle conoscenze, valorizzando il patrimonio informativo e le professionalità dei Servizi di Prevenzione di tutte le Regioni; - Fornire un quadro generale dell'assetto giuridico del settore ferroviario; - Ampliare le conoscenze attraverso l'inquadramento tecnico-normativo; - Illustrare i rischi tipici e l'applicabilità delle norme tecniche speciali in relazione alle norme generali; - Affrontare la complessità organizzativa delle imprese e fornire riferimenti per l'individuazione delle figure di garanzia.	Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL di tutte le Regioni (tecnici della prevenzione, medici, ingegneri, ecc.).	2 giornate (13 ore)	1	25-26 marzo 2025
3	Strumenti e indicazioni per la vigilanza in ambito ferroviario II Livello	L'obiettivo del corso è quello di rafforzare le competenze degli operatori in fase di vigilanza	Il corso ha l'obiettivo di rafforzare la preparazione tecnica e le conoscenze degli operatori e armonizzare/coordinare e rendere omogenee le azioni preventive e di che hanno già svolto il corso tecnico pratico di primo livello. Condivisione delle varie esperienze territoriali. Prevalentemente indicazioni di natura tecnico giuridica per formare gli Operatori sulle modalità corrette ed efficaci per le azioni di vigilanza. Approfondimenti su specifiche	Operatori dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro delle ASL di tutte le Regioni (tecnici della prevenzione, medici, ingegneri, ecc.).	2 giornate (13 ore)	3 / 4	II semestre 2025 / I semestre 2026



Dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

AREA	n. corsi	n. edizioni totali	n. ore formazione e erogate	n. partecipanti
AREA PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI LAVORO (PISLL)	6	8	52	281

Dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025

AREA	n. corsi	n. edizioni totali	n. ore formazione e erogate	n. partecipanti
AREA PREVENZIONE IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI LAVORO (PISLL)	8	9	83	2062



I PIANI MIRATI DI PREVENZIONE

I Piani Mirati di Prevenzione (PMP) sono una metodologia innovativa e partecipata basata sul coinvolgimento delle parti sociali e delle imprese in un percorso di miglioramento della salute e sicurezza del lavoro.



FASE 1 - Assistenza e formazione - finalizzata a sensibilizzare i datori di lavoro e le figure aziendali della prevenzione sui rischi lavorativi.

FASE 2 - Vigilanza – autovalutazione delle aziende e attività di ispezione e vigilanza svolta dalle ASL.

FASE 3 - Valutazione efficacia – questionario sulla percezione dei rischi/ restituzione dei risultati e di buone prassi.



https://www.retespstoscana.it/

 Ministero dell'Istruzione e del Merito

Accedi



Risorse ▾ Referenti La Rete in azione ▾ Buone Pratiche ▾ 

Rete SPS Toscana

Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Toscana

Una rete per il benessere, la prevenzione e la crescita consapevole degli studenti. Risorse, strumenti e buone pratiche per una scuola che promuove salute.

Scopri la Rete → Consulta le Buone Pratiche →

Scopri la Rete

Finalità

Formazione

Profilo di Salute

In evidenza

- Documenti e materiali per la scuola
- Buone pratiche per area tematica
- News e aggiornamenti della Rete



Regione Toscana

Direzione
Sanità Welfare e Coesione Sociale

La Rete Toscana delle Scuole che Promuovono Salute

“Scuola” e “Salute” prevedono un percorso congiunto con una pianificazione partecipata, in coerenza con le norme e i programmi nazionali.

Le Scuole con il supporto tecnico scientifico dei Servizi Sanitari Regionali, inseriscono nella loro programmazione ordinaria, iniziative finalizzate alla **promozione della salute e ,ai corretti stili di vita** per tutti i soggetti (studenti, docenti, personale non docente, dirigenza, famiglie, ecc.) così che **benessere e salute** diventino reale “esperienza” nella vita delle comunità scolastiche e che da queste possibilmente si diffondano alle altre componenti sociali.



Per assicurare la governance integrata della Rete SPS, con **DGR n.1072/2025**, è stato realizzato un nuovo accordo tra RT, USR, le tre Ausl della Toscana, le tre università toscane (UNIFI, UNIPI, UNISI), INAIL e INL
Finanziamento triennale di € 166.579,00

Ad oggi aderiscono alla rete Toscana circa
360 Istituti Scolastici (circa 80%)



Regione Toscana

Direzione
Sanità Welfare e Coesione Sociale



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio III

*Politiche di supporto all'autonomia scolastica coordinate con gli enti locali, nazionali ed internazionali,
studenti, diritto allo studio, disabilità*

Data e Ora	Contenuti	Docente/i	Iscrizione
Giovedì 16 aprile 2026 h. 16:30 - 18:30	Modulo 2 – primo incontro <i>Sicurezza e prevenzione: principi fondamentali e cultura della tutela</i> 1. Principi fondamentali della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nella scuola 2. Concetti di rischio, pericolo, prevenzione e protezione (D.lgs. 81/08) 3. Principali soggetti della prevenzione ed esempi concreti 4. La sicurezza come valore educativo e sociale nella quotidianità scolastica	Dott. Luigi Mauro <i>Direttore UF Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (PISLL), Azienda USL Toscana Centro</i>	Link webinar: <u>Sicurezza1</u>
Giovedì 14 maggio 2026 h. 16:30 - 18:30	Modulo 2 – secondo incontro <i>La sicurezza come esperienza educativa: dall'osservazione alla consapevolezza</i> 1. Strumenti e metodologie per trasferire ai bambini e agli studenti i concetti di prevenzione 2. Buone pratiche scolastiche: esercitazioni, giochi e simulazioni esperienziali 3. Osservazione e valutazione dei comportamenti sicuri e non sicuri degli studenti 4. Integrare la cultura della prevenzione nella quotidianità educativa e nelle progettualità di classe	Dott. Mauro Abbarchi <i>Tecnico della Prevenzione UF PISLL, Azienda USL Toscana Centro – Componente Gruppo di Lavoro Regionale "Promozione della cultura della sicurezza e della salute tramite la scuola"</i>	Link webinar: <u>Sicurezza2</u>

Nel 2026 formazione offerta agli insegnanti su salute e sicurezza sul lavoro:
due webinar a cui hanno partecipato circa 800 insegnanti!



Regione Toscana

Direzione
Sanità Welfare e Coesione Sociale

GRAZIE DELL'ATTENZIONE
BUON LAVORO A TUTTI NOI!

giovanna.bianco@regione.toscana.it